

#### IL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel più ampio Programma promosso da ANCI "Municipi senza Frontiere" che si basa sulla modalità della Cooperazione territoriale, così come definita dalla Legge italiana 125/2014. L'assoluta novità di questo approccio sta nel protagonismo degli Enti Locali a partire dalla regia degli interventi.

Allineandosi con le politiche dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e con la programmazione italiana definita nella Legge 125/2014, Municipi senza Frontiere ha individuato 8 obiettivi territoriali che devono ispirare la ratio degli interventi promossi da ANCI e dai Comuni e le Città Metropolitane aderenti.

GOVERNANCE	SUSTAINABLE CITIES	RESILIENCE	MIGRATION
GENDER	HUMAN RIGHTS	PEACE BUILDING	GLOBAL CITIZENSHIP EDUCATION



le attività previste, si stanno svolgendo di una serie incontri già territoriali. tenutisi in programmazione a Rimini, Napoli, Pisa e Padova, Torino, Roma e Livorno, volti a promuovere "Municipi senza Frontiere" e a diffonderne il messaggio di sostegno al dialogo e alla cooperazione tra istituzioni locali e società civili di Paesi diversi.

### Progetto a cura di



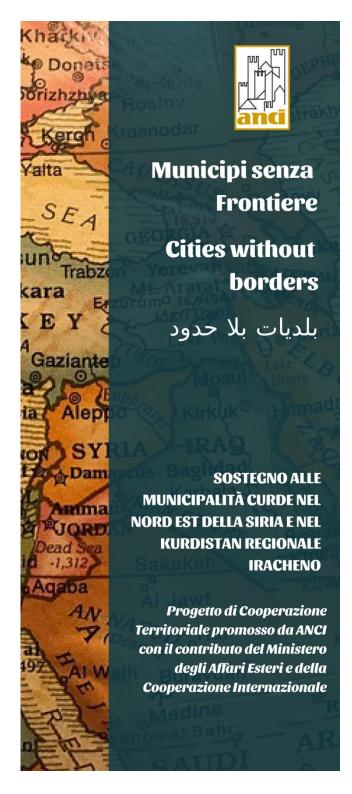
Con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

## ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Via dei Prefetti, 46 Roma, Italia Telefono: +39 06.6800.91 municipisenzafrontiere@anci.it



MunicipiSF www.anci.it www.municipisenzafrontiere.anci.it/







#### **GLI OBIETTIVI**

Rafforzare il dialogo tra la società civile e le Istituzioni locali in un'ottica di cosviluppo e partnership territoriale estesi oltre il limite della frontiera nazionale e duratura nel tempo

Sostenere il principio di sussidiarietà al fine di migliorare il modello di governance dei territori supportando le municipalità curde siriane e irachene

Fornire momenti di formazione, affiancamento tecnico e scambio utili all'approfondimento delle tematiche territoriali e volti a innescare processi di sviluppo sostenibile dal basso



# LE ATTIVITÀ

- ➤ Fase di assessment della realtà target per una approfondita analisi di contesto
- Corsi di formazione/workshop con modalità non solo frontali ma anche operative e di affiancamento tecnico previste sia in Italia che in loco
- Affiancamento all'avvio di progetti pilota su settori concordati ed emersi come prioritari dall'assessment dei bisogni in fase istruttoria quali:
- Gestione delle risorse idriche
- Gestione amministrativa
- Settore ambientale/ gestione dei rifiuti
- Settore Protezione Civile/risposta alle emergenze
- Pianificazione urbana





La natura sperimentale di questa prima fase del progetto pilota ha il merito di aggiungere valore all'esperienza in corso, puntando sulla replicabilità degli interventi così predisposti e sulla valorizzazione delle buone pratiche in ottica di co-sviluppo: anche la controparte italiana potrà trarre aspetti positivi dal confronto di diverse culture dell'amministrare.



L'implementazione delle attività previste mira al raggiungimento di risultati chiari, misurabili e riproducibili quali il miglioramento della governance locale attraverso la realizzazione pratica di progetti pilota, l'avvenuto empowerment delle istituzioni e il rafforzamento del dialogo tra diversi Paesi. Tutto questo è volto ad un obiettivo più ampio e cioè quello di rafforzare il modello della democrazia partecipativa dal basso come motore di un reale sviluppo sostenibile.